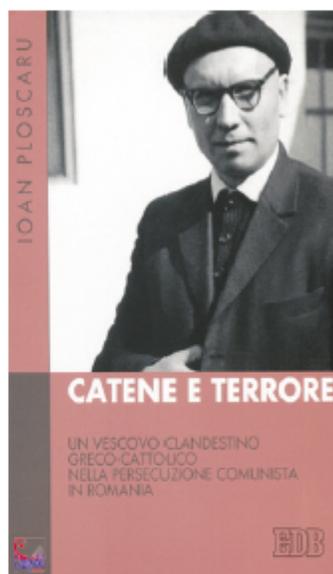


Recensione

## Catene e terrore

Di Ioan Ploscaru

I *millennials*, i giovani cresciuti in questo secolo, stenteranno forse a credere a quanto leggeranno in *Catene e terrore* (EDB, pp 473, euro 30). Si tratta delle memorie dell'eroico arcivescovo Ioan Ploscaru, ordinato segretamente ausiliare di Lugoj in Romania nel 1948, il cui presule era stato incarcerato. A partire dal 1949 e per parecchi anni fu imprigionato e torturato dal regime comunista e, una volta liberato, sottoposto a stretto controllo. Dal racconto emerge il suo zelo di Pastore della Chiesa greco-cattolica che, nonostante le atrocità viste e subite, non perse né la fede né la speranza e neppure la carità, generosamente manifestata anche verso i poliziotti della famigerata "Securitate". La testimonianza di questo successore degli apostoli, morto nel 1998, due anni dopo essere stato promosso arcive-



sco dal beato Giovanni Paolo II, fa emergere l'assurda atrocità di un sistema ideologico che mirava a sradicare Dio dal cuore delle persone e, millantando di servire la causa del popolo, in realtà finiva per calpestare la dignità umana. Memorie dirette e importanti, da riscoprire quando nasce la tentazione di rispolverare ideologie disumane sconfitte dalla storia.

Fabrizio Casazza